

Protocollo



Marca da  
bollo

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE ED ASSIMILABILI CON RECAPITO  
DIVERSO DALLA FOGNATURA PUBBLICA**

(Art. 124 Decreto Legislativo 03 aprile 2006 N° 152 – Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20 – Delibera di C.C. n. 34 del 23/06/06)

**Al Sindaco del Comune di Capannori**

Il titolare dello scarico, consapevole ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

..... nato a.....  
..... il..... Sede Legale/Residenza.....  
..... Comune ..... Prov. ....  
Via..... n°civico  
..... CAP.....N. Telefono e N. Fax .....  
C.F. ....P. I.V.A. ....In qualità di (Proprietario,  
conduttore, ecc.) .....

**CHIEDE**

Per l'insediamento sito in frazione di

.....  
Via ..... n° .....Fg. Catastale .....  
Mappale..... Sub ..... Destinazione d'uso.....  
.....  
Provenienza scarico .....

- Rilascio di Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed assimilabili;
- Modifica di precedente Autorizzazione allo scarico n. .... del..... per variazione quali – quantitativa dello scarico, del sistema di trattamento e/o del punto di recapito dello scarico.;
- Voltura di precedente Autorizzazione allo scarico n. .... del .....
- Rilascio di Autorizzazione allo scarico di Acque Meteoriche di Prima Pioggia, da insediamenti o da stabilimenti che svolgano le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20, nella condotta bianca delle fognature separate;

**All'immissione nel seguente corpo recettore:**

- Suolo;
- In corpo idrico superficiale interno di cui all'art. 53 del D.P.G.R. 08 settembre 2008 n. 46/R;
- Nella condotta bianca delle fognature separate;

**Precisa**

Il sistema di trattamento dei reflui è stato realizzato con il rilascio del seguente provvedimento autorizzativo edilizio :  
(S.C.I.A., Permesso di Costruire, ecc.):

**Trasmette in allegato la seguente documentazione in duplice copia, una copia cartacea ed una in formato elettronico PDF o DWG su supporto disco CD Rom non riscrivibile o DVD masterizzato non in multisessione.**

- Planimetrie di zona in scala 1: 10.000 (Corografia) e in scala 1:2.000 al fine di poter individuare l'ubicazione del fabbricato sul territorio, l'area di proprietà e/o resede del fabbricato ;
- Elaborato grafico in scala 1:200 intitolato "Sistema smaltimento liquami" Tale elaborato dovrà rappresentare:
  - il fabbricato ove si originano gli scarichi con indicata la destinazione d'uso dei relativi vani, nonché per i fabbricati ad uso residenziale le dimensioni dei vani ad uso di camera,
  - il sistema di trattamento adottato, il suo dimensionamento e le sue caratteristiche costruttive, il tracciato degli scarichi, il suo posizionamento rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano e ad eventuali fabbricati limitrofi, ai confini, alle condotte, pozzi e serbatoi per acqua potabile ;
  - il punto ove gli scarichi defluiscono nel suolo, sul suolo o nel corpo idrico superficiale interno,
- Attestazione a firma di tecnico abilitato sulla corrispondenza, tra il sistema di trattamento reflui autorizzato dal punto di vista edilizio, con il sistema realizzato;
- Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "industriale" ;
- Relazione tecnica la quale precisi le caratteristiche dell'insediamento da cui ha origine lo scarico, il calcolo del numero degli abitanti equivalenti, il periodo di utilizzo dell'immobile (saltuario o continuativo), il dimensionamento e le caratteristiche degli impianti di trattamento dei reflui, descrizione del funzionamento dell'impianto di trattamento.
- Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di un anno ed i litri di acqua che vengono scaricati;
- Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD (*solo per richieste di Autorizzazione allo Scarico di Acque Meteoriche di Prima Pioggia*);
- Relazione geologica per lo smaltimento nel suolo con definizione del rispetto dei vincoli previsti dalla D.I. del 04.02.77 e del dimensionamento dei sistemi di smaltimento ;
- Schede tecniche per i seguenti impianti : Degrassatori (*se acquistati da Ditta fornitrice*), Vasche del tipo Imhoff, Depuratori ad Ossidazione, Filtri Percolatori, Deoliatori e Separatori Idrocarburi, Dissabbiatori;
- Per gli impianti di trattamento reflui posti a servizio di insediamenti aventi una potenzialità maggiore di 100 abitanti – equivalenti necessita il Programma di Manutenzione e Gestione PMG;
- Ricevuta di versamento di € 40,00 (Euro Quaranta/00 Centesimi) per nuove richieste e di € 30,00 (Euro Trenta/00 Centesimi) per Voltura dell'Autorizzazione allo scarico, inerenti le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 64/2001 da effettuarsi sul c.c. postale n. 124552 intestato alla Tesoreria del Comune di Capannori indicando la causale, oppure tramite versamento diretto alla Tesoreria del Comune di Capannori (presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.), o a mezzo bonifico bancario a favore Comune di Capannori Tesoreria Comunale Coordinate Bancarie IT 91 P 06200 24723 000000000191;
- Copia del Nulla Osta Vincolo Idrogeologico, se dovuto per scarichi nel suolo in zona vincolata dalla Legge Regionale n. 39/2000;
- Nel caso di richiesta di voltura per solo cambio di intestazione del titolare dello scarico, dovrà essere prodotta attestazione nella forma di autodichiarazione, nella quale venga dichiarato che non verranno apportate variazioni quali – quantitative dei reflui sversati né modifiche al sistema di trattamento dei reflui così come è stato autorizzato, specificando altresì l'attività che vi verrà svolta ed il numero di persone che utilizzeranno l'immobile. Si dovrà allegare inoltre, o consenso del vecchio titolare dello scarico, o copia dell'atto che giustifica la richiesta di voltura;
- Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

Informativa dei dati personali (Art. 13 D. Lgs. 196/03) – I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente ai fini per cui sono stati richiesti. Gli stessi non verranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano incaricati dei procedimenti concernenti la presente. Nella Sua qualità di interessato, Lei gode dei diritti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 196/03.

Capannori, li .....

**Firma del Titolare dello scarico**

\_\_\_\_\_

**Solo per le richieste di Autorizzazione di Acque Meteoriche di Prima Pioggia, da insediamenti o da stabilimenti che svolgano le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20, nella condotta bianca delle fognature separate.**

**Elenco delle attività di cui all' art. 2 comma 1 lett. e) comma 1 della LR 20/2006 e disposizioni correlate**

Tipo di attività svolta in via principale

- 1 Le attività di cui all'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n°. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC);
- 2 Le attività stradali di distribuzione del carburante, come definiti dalla normativa regionale vigente in materia di rete distributiva dei carburanti. Impianti di stoccaggio di idrocarburi.
- 3 Gli stabilimenti di lavorazione di oli minerali non rientranti nelle fattispecie di cui al punto 1 ed i depositi per uso commerciale delle stesse sostanze soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente in materia
- 4 I centri di raccolta, deposito e trattamento di veicoli fuori uso;
- 5 I depositi e le attività soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e non rientranti nelle attività di cui al punto 1;
- 6 Le attività industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; e/o di carta e cartoni
- 7 Le attività per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessuti
- 8 Le attività per la concia delle pelli
- 9 Le attività per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare
- 10 Aziende in cui si svolgono le produzioni di cui alla tabella 3A dell' allegato 5 al decreto legislativo

**DEFINIZIONE E CALCOLO DELLA SUPERFICIE SCOLANTE**

1. La superficie scolante da utilizzarsi per il calcolo del volume dei diversi tipi di AMD è da riferirsi all'insieme delle superfici impermeabili o parzialmente permeabili dalle quali si originano AMD a potenziale rischio di trascinarsi di inquinanti.
2. Ai fini del calcolo della superficie scolante non sono presi in considerazione i tetti, delle attività di cui alla tabella 5, qualora sia dimostrato che non danno oggettivo rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti,

**PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE AMD**

Il Piano deve contenere almeno la seguente documentazione:

1. la planimetria dell'insediamento in scala idonea e relativi schemi grafici che riportino:
  - 1.1. l'indicazione delle superfici scolanti con specificazione della relativa destinazione d'uso;
  - 1.2. le reti interne di raccolta e allontanamento verso il corpo ricettore delle AMD e delle AMPP provenienti dalle superfici scolanti;
  - 1.3. le eventuali opere di stoccaggio delle acque di prima pioggia;
  - 1.4. i sistemi e gli impianti di trattamento utilizzati per la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque di prima pioggia;
  - 1.5. la rappresentazione del punto di immissione nel corpo recettore prescelto, nonché dei punti di controllo dell'immissione;
2. una relazione tecnica che illustri:
  - 2.1. le attività svolte nell'insediamento e le eventuali normative settoriali concorrenti nelle finalità del presente regolamento
  - 2.2. le principali caratteristiche delle superfici scolanti
  - 2.3. la potenziale caratterizzazione delle diverse tipologie di AMD risultanti dalle superfici dilavanti;
  - 2.4. il volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare,
  - 2.5. il volume annuale presunto di ulteriori aliquote di AMD successive alle AMPP da raccogliere ed allontanare
  - 2.6. le modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste per le acque di cui al punto 2.3
  - 2.7. la valutazione dei rendimenti di rimozione degli inquinanti caratteristici conseguibili con la tipologia di trattamento adottata
  - 2.8. le considerazioni tecniche che hanno portato all'individuazione del recapito prescelto e dei sistemi di trattamento adottati
  - 2.9. le caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito prescelto
3. un disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente informazioni relative a:
  - 3.1. frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti
  - 3.2. procedure adottate per la prevenzione dell'inquinamento delle AMD
  - 3.3. procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali